

FINIRÀ DAL GIUDICE DI PACE UN BATTIBECCO FRA UNA VIGILESSA E UN AUTOMOBILISTA

Raffica di multe per divieto di sosta

Raffica di multe per divieto di sosta mercoledì mattina in centro a Lugo e probabile surplus di lavoro per il giudice di pace, cui più d'uno dei multati intende far ricorso. La questione riguarda alcune contravvenzioni fatte in via Codazzi all'angolo con corso Garibaldi, in prossimità della zona chiusa per lavori. E' qui che mercoledì mattina, in mezzo al via vai del mercato settimanale, si è portata anche una pattuglia dei carabinieri, chiamata da una vigilessa nel corso di un battibecco col multato di turno, che ha poi messo tutto nero su bianco in vista del ricorso. «Mia moglie ed io avevamo parcheggiato l'auto — racconta il protagonista della vicenda, Emilio Deckelmann — in via Codazzi, all'altezza del civico 7, in zona carico/scarico merci. Era mercoledì, giorno di mercato, e metà di corso Garibaldi era inagibile. Dovevamo recarci alla Sorit, in piazza Trisi, e ho messo il disco orario sulle 11.30. Al mio ritorno, alle 12, la mia auto non c'era più: era stata rimossa su richiesta di una vigilessa nonostante la segnalazione verticale, che indicava il permesso di carico/scarico per 15 minuti, non indicasse la possibilità di rimozione forzata. Ho dunque contestato il fatto alla vigilessa, ancora intenta a fare multe, e le ho chiesto le generalità e il numero di matricola perché intendeva denunciare questo abuso di potere. Lei si è rifiutata di qualificarsi e poiché io insistevo ha chiamato in suo 'soccorsò' i carabinieri che, giunti prontamente, e



Il comandante della polizia municipale, Elena Fiore

piuttosto imbarazzati per l'inconsistenza del fatto, hanno gentilmente preso nota del tutto. Quando ho ritirato l'auto al deposito Aci, con sorpresa ho notato che la contravvenzione recava l'orario delle 11.15, praticamente l'ora in cui l'avevo parcheg-

giata. Ritengo — conclude, — che sarebbe bene che le nuove leve venissero scelte con criteri diversi, soprattutto in base al loro buon senso e alla capacità di rapportarsi col cittadino, anche perché indossare una divisa non significa essere invulnerabi-

li». L'eccesso di zelo dei vigili urbani nel far multe per divieto di sosta è anche 'nel mirino' dei commercianti di quello stesso tratto di via Garibaldi. «Proprio questo mercoledì — dicono Tina e Giuseppina della Pasticceria Moderna — è stato multato il nostro fornitore di caffè, perché aveva lasciato il furgone parcheggiato 5 minuti in più e anche lui è intenzionato a far ricorso. Viste le condizioni attuali della strada, che sul tratto su cui ci affacciamo è chiusa per lavori da tre mesi, ci vorrebbe un po' di rispetto per chi lavora. Parcheggiare qui è impossibile e per il resto è tutto a pagamento. Una situazione che ci sta recando enormi danni, anche a causa della disorganizzazione dei lavori in corso, che sono stati fermi addirittura per quattro settimane. Ci vorrebbe un po' più di buon senso, a meno che non si voglia sopprimere il commercio nel centro storico e indirizzare tutti verso Ipercoop e Glob». «Chi viene in auto — afferma anche Lina del negozio di frutta e verdura — non trova più parcheggio o è multato e chi va a piedi, soprattutto le persone anziane, non se la sentono di percorrere questo tratto di strada sconnesso per questi interminabili lavori». «Di fronte a questo stato di cose, è proprio inaccettabile che vengano multati anche i fornitori, anche perché non trovano libera la zona di carico/scarico, che — afferma Elisa del negozio di alimentari — tutte le mattine, a partire dalle 6, è già piena di auto private che ne impediscono l'utilizzo a chi ne avrebbe diritto».

Lorenza Montanari

«Un patto fra lavoratori, imprese ed enti locali»

Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione intercomunale e i sindaci di Lugo, Maurizio Roi, e Alfonsine, Renzo Savini, hanno incontrato le associazioni degli industriali, artigiani, commercianti ed agricoltori e i sindacati confederali del comprensorio per fare il punto sui riflessi locali della difficile congiuntura economica. Mazzotti ha evidenziato le difficoltà degli enti locali, che rendono difficile non solo l'attuazione di iniziative per lo sviluppo ma lo stesso mantenimento dei servizi di base finora garantiti. Roi ha sottolineato come, di fronte ad uno scenario così preoccupante, sia indi-

spensabile stringere un patto forte tra amministrazioni, imprese e lavoratori per affrontare in modo concertato e condiviso le iniziative per lo sviluppo economico e l'attrazione di nuovi investimenti. «La bassa Romagna — hanno sottolineato Roi e Savini — ha il vantaggio di avere enti locali che ragionano già da tempo in una logica comprensoriale». E' stato quindi proposto l'approfondimento, per settori economici, delle priorità per affrontare una crisi che comunque, com'è emerso dalle associazioni intervenute, «sta colpendo il nostro territorio meno duramente che altrove».

L'ASSESSORE GIOIELLIERI: «INDIRIZZARE IL MERCATO VERSO LA RIQUALIFICAZIONE URBANA»

«L'emergenza casa è limitata»

Indirizzare il mercato immobiliare lughese verso la riqualificazione urbana era ed è uno degli obiettivi strategici del Prg. Lo spiega Antonio Gioiellieri, assessore alle attività produttive del comune. «Negli ultimi due anni il mercato immobiliare ha avuto un buon andamento concentrandosi soprattutto negli interventi di riqualificazione urbana, di recupero in zone storiche e di rinnovamento dell'edificazione consolidata. Per questo — spiega — c'è stata minor vivacità nel comparto delle zone di nuova espansione residenziale anche se il Comune ha rilevato la necessità di sostenere gli investimenti. Infatti a luglio abbiamo aggiornato il Piano poliennale di attuazione inserendovi tutte le zone di espansione. In questi giorni, invece, stiamo completando un significativo 'pacchetto' di varianti al Prg per sostenere l'offerta delle aree a destinazione produttiva potenziandone le superfici territoriali, diversificando le tipologie di attuazione e cercando di calmierare i prezzi».

I piani di ristrutturazione edilizia più importanti per la residenza, inseriti all'interno del Prg, sono già entrati in fase di esecuzione. Si tratta dell'ex oleificio e dell'ex fornace Gattelli che, insieme, formano un ampio comparto urbano, sostenuto dai finanziamenti pubblici. «Per quanto riguarda la disponibilità di zone Peep agevolate — sottolinea Gioiellieri — c'è,

al momento, il solo Peep Bolis, intervento che ha, peraltro, ottenuto dieci quote di finanziamento per le giovani coppie e due quote di finanziamento per la locazione a termine; primo esempio di questo genere a Lugo».

L'emergenza abitativa, problema particolarmente sentito in Provincia, è limitata «alle 500 famiglie che — informa l'assessore — hanno fatto domanda nel 2003 per richiedere un alloggio popolare o il contributo integrativo al pagamento dell'affitto, cioè il fondo sociale». La vivacità del mercato si riflette anche nelle frazioni, seppur con aspetti diversi. «Nelle frazioni — precisa Gioiellieri — la situazione è molto differenziata. Bizzuno, Villa S.Martino, S.Lorenzo, S.Bernardino e, in parte, Voltana e S.Potito mostrano un bel ritmo di crescita, mentre nelle altre la situazione è pressoché ferma per ragioni imputabili ad un atteggiamento di non propensione all'investimento o di eccessiva aspettativa di rendita fondiaria da parte dei proprietari delle aree edificabili. Ora, stiamo ragionando su come intervenire per stimolare gli investimenti anche nelle frazioni meno dinamiche dal punto di vista immobiliare. Tutto ciò precisando che il Prg ha fatto la scelta di tenere un equilibrio tra la crescita del capoluogo e quella delle frazioni non caricando troppo queste ultime di previsioni edificatorie».

Monti Saviali

In breve

Voltana, i lavori della palestra

Domani alle 10.30 nell'area scolastica di via Quarto dei Mille, a Voltana, avrà luogo la cerimonia simbolica di inizio dei lavori per la costruzione della nuova palestra. Interverranno il sindaco Roti, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, il presidente della Circoscrizione Monti ed il direttore didattico Gattarello.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE - Confronto con le associazioni di categoria

Uniti per rilanciare l'economia

Roi: "Serve un patto forte tra amministrazioni, imprese e lavoratori"

All'incontro erano presenti anche i sindacati

LUGO - Un patto forte fra Comuni, imprese e lavoratori per combattere la crisi economica. E' quanto è emerso dall'incontro fra i rappresentanti dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, le associazioni degli industriali, gli artigiani, i commercianti e gli agricoltori del comprensorio lughese.

Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale, Maurizio Roi, sindaco di Lugo e Renzo Savini, sindaco di Alfonsine e referente, per l'Associazione intercomunale, per lo sviluppo economico e la promozione territoriale hanno avuto un proficuo confronto oltre che con i rappresentanti locali del mondo economico, anche con i sindacati.

Mario Mazzotti ha evidenziato come "le difficoltà degli enti locali per una seria congiuntura economica siano aggravate di fronte al-



Da sinistra: Maurizio Roi o Mario Mazzotti sindaco di Lugo e Bagnacavallo

l'impostazione della legge Finanziaria, così come proposta, che rende difficile non solo l'attuazione di iniziative per lo sviluppo economico locale ma lo stesso mantenimento dei servizi di base finora garantiti verso la collettività".

Maurizio Roi ha sottolineato come di fronte ad uno sce-

narario così preoccupante sia indispensabile a livello locale stringere un patto forte tra amministrazioni, imprese e lavoratori per affrontare in modo concertato e condiviso le iniziative per lo sviluppo economico locale e l'attrazione di nuovi investimenti. "Pur non potendo invertire le tendenze a li-

vello internazionale - ha sottolineato - riuscire ad affrontare le difficoltà con una strategia condivisa tra amministrazioni pubbliche, imprese e lavoratori rende un territorio più forte e quindi più competitivo". Da questo punto di vista, hanno sottolineato all'unisono Roi e Savini "la Bassa Romagna ha il vantaggio di enti locali che ragionano già da tempo in una logica comprensoriale, come dimostra, ad esempio, la costituzione di un ufficio associato per lo sviluppo economico e la promozione territoriale e per la gestione dello sportello unico per le imprese. Iniziative da sole non sufficienti che dimostrano la disponibilità ad affrontare questi temi in una logica sovracomunale". Il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha quindi proposto l'ap-

profondimento in sede tecnica e per settori economici delle priorità da affrontare per contrastare una crisi che comunque, come è emerso dalle associazioni intervenute, sta colpendo il territorio lughese meno duramente che altrove proprio perché già in passato si è dimostrata la capacità di affrontare, in modo consociativo il tema dello sviluppo economico.

All'incontro sono intervenute l'Associazione Industriale di Ravenna, l'Api di Ravenna, la Cna e la Confartigianato, l'Ascom di Ravenna e di Lugo, la Confesercenti, la Cia, l'Unione Agricoltori, l'Agci, la Lega Coop nonché Cgil, Cisl e Uil. Erano presenti anche Alberto Rebutti, dirigente del servizio politiche comunitarie della Provincia di Ravenna e Marco Chimenti, dirigente dell'ufficio associato sviluppo economico e promozione territoriale dell'Associazione intercomunale.

s.ferr.

Amministrazione disposta al confronto

Parco del Loto Replica al Wwf

"Vogliamo rendere l'oasi più fruibile"



LUGO - "Il progetto realizzato dal Comune non ha nessuna intenzione di pregiudicare gli equilibri naturali del parco del Loto ma, al contrario, è stato realizzato con l'intento di renderlo più fruibile".

E' questa in sostanza la risposta dell'Amministrazione comunale alle critiche espresse dal Wwf che, a più riprese aveva avanzato obiezioni al progetto del Comune. Il progetto, lo ricordiamo, prevede la realizzazione di una pista ciclabile, di percorsi pedonali e di un'area di ristoro. Nel piano è inoltre prevista l'eliminazione di una parte del canneto, cosa che non è proprio andata giù agli ambientalisti che hanno chiesto un incontro al sindaco. "In effetti è prevista l'eliminazione di una parte del canneto - ammettono in Comune - una decisione che però è stata presa soprattutto in virtù del fatto che quest'estate nel lago si sono verificati diversi problemi che hanno causato morte di pesci e una diminuzione nella fioritura del loto. Non abbiamo nessuna intenzione di pregiudicare gli equilibri naturali del parco e tantomeno la presenza di piante e di specie animali. E siamo pronti a confrontarci con il Wwf per trovare una soluzione ottimale".

s.ferr.

■ In pochi anni Lugo è cambiata molto: una serie di opere realizzate ha ridisegnato il suo volto. Ecco gli interventi che hanno caratterizzato in particolare il centro storico, assieme ai nuovi progetti. Partiamo da piazza Trisi. Lo spazio è stato per metà ripavimentato con cubetti di porfido, eliminando le seppur piccole - come venne fatto notare a suo tempo da esponenti 'verdi' - aiuole spartitraffico, ed è stato asportato l'asfalto in largo Baruzzi e largo della Repubblica, per far posto a una decorazione grigia, sempre in cubetti e pietra di Onsernone di provenienza svizzera. Ai confini del centro storico, è stato eliminato l'incrocio a semaforo di porta Brozzi con la nascita di tre più funzionali rotonde, mentre un'altra rotonda sta nascendo a porta Ghetto: in questo caso l'intervento rientra

Lugo cambia volto

I progetti che hanno caratterizzato la città negli ultimi anni e i progetti futuri

nella completa ristrutturazione di tutta l'area, comprendente l'incrocio ormai conosciuto come 'Yuma pass' su via di Giù, la realizzazione del parcheggio antistante il giardino dei Marinai, quello di viale Dante fino al Pronto soccorso, sempre con lastricato grigio e pare questa volta anche con cubetti di marmo bianco. L'ingresso principale del Pronto soccorso è stato spostato in viale Dante; il vecchio ingresso di viale Tullo Masè è in via di sistemazione: attualmente, in conseguenza dei lavori, l'arrivo delle autoambulanze è in viale Europa e via Martiri del

Senio. In corso Matteotti e corso Garibaldi sono in via di completamento i lavori di ripavimentazione con pietre e cubetti grigi. In questo caso, è da rilevare che la contigua via Risorgimento nel giro di pochissimi mesi ha cambiato varie volte senso di marcia. Prima delle feste natalizie sarà possibile assistere, questa volta non ad un 'pietrificazione', ma alla nascita di un grande prato intorno alla Rocca estense, che dovrebbe arrivare a coprire metà dell'attuale area di piazza Martiri, mentre l'altra metà tornerebbe ad essere acciottolata (per la

gioia di chi va in bicicletta e di chi va a piedi, come è stato fatto notare sempre da esponenti 'verdi', mentre in corrispondenza degli 'occhi' del Pavaglione ed a ridosso del nuovo prato verranno poste, in un secondo tempo, lastre di pietra grigia Onsernone.

Guardandosi poi intorno, i futuri cittadini troveranno una piazza XIII giugno ridotta dalla costruzione di nuovi edifici mentre una interessante struttura in fregio a via Foro Boario delimiterà il nuovo Globo, entro la fine del 2004: il porticato richiederà nello stile il Pavaglione.

Consiglio comunale, Paganini sostituisce Larici

Lugo Il Consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità la sostituzione del consigliere Corrado Larici, dimissionario per motivi personali, con Mario Paganini secondo dei non eletti nella lista del Partito Popolare Italiano. Il primo dei non eletti, Giuseppe Camanzi, ha rinunciato per motivi di incompatibilità con l'incarico, che attualmente ricopre, di presidente degli Istituti Ri-

uniti di Lugo. Paganini farà parte del gruppo consiliare 'La Margherita', composto dai consiglieri eletti nelle liste del Partito Popolare Italiano e dei 'Democratici'. 46 anni, bancario, impegnato nel sindacato e nell'azionismo cattolico, Paganini è stato consigliere comunale dal luglio 1998 al giugno 1999, dopo aver ricoperto per circa tre anni la carica di vice presidente della circoscrizione di Voltana.

Un Protocollo per la circonvallazione

■ Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato all'unanimità un "Protocollo di intenti" tra il Comune e la Provincia, nel quale i due enti concordano sull'opportunità di realizzare uno studio di fattibilità tecnico economica della circonvallazione di Voltana partecipando alla relativa spesa. La decisione è motivata da una serie di riflessioni illustrate nel "Protocollo di intenti". In primo luogo va considerata la pesante situazione di traffico di attraversamento che interessa il centro cittadino di Voltana, destinata ad aggravarsi con la realizzazione del nuovo tracciato della strada statale Adriatica e del nuovo innesto previsto in corrispondenza della frazione lughese. A ciò va aggiunta l'ipotesi di un nuovo insediamento produttivo, già individuato dal Piano Regolatore Generale in vigore, proprio nella zona nord ovest di Voltana. Già con il primo stralcio di attuazione del nuovo insediamento è possi-

bile realizzare un tratto stradale, che lo circonda ad ovest, che potrebbe rappresentare la prima parte della circonvallazione di Voltana, così come è stata indicativamente prevista nel Piano Regolatore. Da tutte queste considerazioni è scaturita la decisione di avviare uno studio di fattibilità tecnico economica, in grado di fornire tutti gli elementi utili a valutare la possibile realizzazione della circonvallazione ad ovest di Voltana: un nuovo tratto stradale che colleghi la statale Adriatica alla via Fiumazzo e, tramite la via Traversagno, alla via Lunga, evitando l'attraversamento del centro abitato. "L'approvazione del Protocollo d'intenti" ha detto il sindaco Maurizio Roi - è un importante passo avanti verso la realizzazione di un'opera strategica per Lugo, che, da semplice linea tracciata nel Piano Regolatore, diventa un obiettivo da perseguire concretamente".

Un pulmino per aiutare di più

Lugo Sottolineando come nel territorio della bassa Romagna la solidarietà divenga concreta, il presidente dell'intercomunale Mario Mazzotti ha fatto eco alla presentazione del nuovo pulmino da parte del presidente della Pubblica Assistenza di Lugo Giovanni Lizza. "La nostra è una sfida continua - ha ricordato Lizza - per migliorarci e per questo risultato abbiamo lavorato un anno e mezzo, da quando, cioè, ab-

biamo presentato il progetto di acquisto del mezzo al presidente Atos Bilik della Fondazione Cassa Risparmio Banca Monte Lugo a cui dobbiamo la nuova attrezzatura". Il nuovo mezzo permette il trasporto fino a 5 disabili deambulanti e 2 carrozzine oltre all'autista e all'accompagnatore. Lo scorso anno la Pubblica Assistenza lughese ha trasportato 3000 dializzati, anziani e disabili e percorso 240mila km per un totale di 7000 trasporti.



Inaugurato il centro per l'infanzia



Sabato 11 ottobre è stato inaugurato il centro per l'infanzia di viale Europa. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Maurizio Roi, l'assessore provinciale alle politiche educative Nadia Simoni, l'assessore comunale alla pubblica istruzione Clara Caravita e il presidente degli Istituti Riuniti Giuseppe Camanzi. Il centro per l'infanzia, in funzione da circa un anno, trova sede in una struttura situata in viale Europa, costruita grazie al consistente contributo degli Istituti Riuniti di Lugo, proprietari di circa il 70% dell'immobile.